

IMPEGNO

COLF - ASSISTENTI DOMICILIARI

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE ITALIANA COLLABORATORI FAMILIARI

N. 2-3 • FEBBRAIO-MARZO 2025 • ANNO LXXIX • 3° NUOVA SERIE • ABBONAMENTO ANNUO • € 20,00

“Le donne sono veicolo di particolare efficacia per l'integrazione e la pace.

Un pensiero di solidarietà alle donne che, in ogni parte del mondo, sono perseguitate, imprigionate, sottoposte a inaudite violenze, alle madri costrette a piangere i propri figli caduti in guerra.

Alle donne che lottano per vedersi riconosciuti i più elementari diritti, dalla salute, alla libertà, all'istruzione”.

Sergio Mattarella



SANTI

SAN GIOVANNI DI DIO, FONDATORE DEI FATEBENEFRATELLI, PATRONO DEGLI INFERMI E OSPEDALIERI

Il cammino che conduce al Signore, si sa, passa a volte attraverso strade tortuose. È il caso di San Giovanni di Dio, nato come Juan Ciudad in un piccolo paese del Portogallo e andato via di casa all'età di 8 anni per seguire la sua vocazione religiosa.

Una vita piena d'avventure

Evidentemente però non era ancora il momento giusto. Arrivato a Oro-

tanti mestieri svolti fino ad allora, quello del libraio lo appassiona più di tutti: dei libri si era innamorato presto e li considerava anche un sussidio per la preghiera e per la fede, soprattutto quelli con le immagini sacre.

La vocazione in tre parole

A Granada, un giorno, ascolta una predica del mistico Giovanni d'Avila e ha una folgorazione. Va

in giro a chiedere la carità per i poveri utilizzando una speciale formula di tre parole:

"Fate bene fratelli", un'esortazione agli altri a fare del bene ai propri fratelli e quindi anche a se stessi. Inizia contemporaneamente anche a praticare forme di penitenza piuttosto clamorose che lo faranno arrestare e finire in manicomio. Qui Giovanni scopre gli ultimi fra i malati, rinchiusi dalle famiglie che vogliono nasconderli e liberarsene. Inoltre tocca con mano i metodi con cui vengono curati, poco meno che torture, e capisce

che deve fare qualcosa, che è accanto a questi fratelli più sfortunati perché Dio lo vuole.

Un nuovo approccio ai malati

Conclusa la sua esperienza in manicomio, Giovanni si reca dal vescovo e davanti a lui s'impegna a vivere per chi soffre e ad accogliere quanti altri vorranno fare come lui.

La Provvidenza gli concede due confratelli: tutti e tre vestono un povero saio con la croce e fondano, nel 1540, il primo nucleo della Congregazione dei Fratelli della Misericordia. Ma Giovanni vuole di più. Pur non avendo nozioni di medicina, è convinto che si debba curare i malati in modo nuovo, cioè ascoltandoli e colmando i loro bisogni a vari livelli. Riesce a fondare un primo ospedale che obbedisca a questi dettami a Granada, poi uno a Toledo. Contemporaneamente si occupa di orfani, prostitute e disoccupati.

La nascita "postuma" dell'Ordine

Giovanni muore a 55 anni nel 1550: stava pregando, in ginocchio, e stringeva un crocifisso. Non lascia scritta alcuna Regola, ma ormai la sua opera di carità è ben avviata e i suoi confratelli possono continuare ispirati da lui. Quarantacinque anni dopo, i suoi insegnamenti saranno codificati nella Regola che concerne il nuovo Ordine ospedaliero di San Giovanni di Dio, anche detto – proprio come le sue parole – "Fatebenefratelli". Canonizzato nel 1609, sarà poi proclamato Patrono degli ammalati e degli ospedali.

www.vaticannews.va



pesa, in Spagna, fino a 27 anni Giovanni vive con una famiglia di pastori; poi si arruola nell'esercito e combatte almeno due battaglie importanti a Pavia e poi a Vienna, assediata dai Turchi. In seguito, finché avrà soldi, viaggerà per tutto il continente europeo arrivando perfino a toccare l'Africa, fino a tornare in Spagna e stabilirsi a Granada dove apre una libreria. Tra i

"Tutti andiamo verso lo stesso scopo, benché ognuno cammini per la strada che Dio gli ha tracciata. È ragionevole dunque che ci aiutiamo gli uni e gli altri."

San Giovanni di Dio

FEDE

LA QUARESIMA, CAMMINO DI SPERANZA

La Quaresima ci offre, ogni anno, la possibilità di iniziare un nuovo cammino di fede. Come un met-terci "al principio" del Vangelo per

che Dio è ormai con noi in Gesù. Come il Battista è tutto orientato alla luce del vangelo, proteso verso Gesù e trova nella luce del Figlio

di Dio il significato della sua stessa esi-stenza; così il discepolo già dall'incominciare trova il significato del proprio vivere, questo consiste proprio nella luce che gli promana Gesù, il principio di tutte le crea-ture.

Ciò potrà avvenire per ciascuno di noi se ci lasciamo raggiungere dalla luce di Gesù entrando da subito a far parte

del Vangelo: il discepolo, come il Battista, pur precedendo Gesù con la sua esistenza umana, lo "segue" nella fede sullo stesso cammino. Il discepolo appare quale immagine dell'uomo che solo in Gesù riceve illuminazione interiore e trova la sua vera identità; assume una piena consistenza umana, perché si introduce nella novità assoluta del vangelo lasciandosi alle spalle il "mondo vecchio" per entrare nel "mondo nuovo" che si dischiude alla sua libertà. Questo incontro dà

inizio ad una nuova creazione: *"Ecco faccio nuove tutte le cose nel Regno che viene"*.

Il Signore è veramente tra di noi e si lascia trovare da quanti lo cercano. A Lui bisogna guardare, la sua presenza suscita l'appello alla *conversione* che il Battista sollecita a riconoscere quale invito rivoltoci da Dio e così ad intraprendere un nuovo viaggio, come un *Esodo* definitivo. Questo Esodo sarà diverso da quello del popolo antico; non si tratta infatti di uscire dall'Egitto per andare verso Gerusalemme, ma di compiere un viaggio al contrario: è un esodo da Gerusalemme, verso una nuova terra dove nessuno ancora è stato.

È un esodo che ci fa passare dalla pratica esteriore della Legge di Dio, al vivere nello Spirito che è vita. Un uscire dal proprio mondo fatto di egoismo, quasi un "disertare da noi stessi", svuotarci dai nostri criteri per fare spazio a Colui che viene dopo, ma che era prima di noi. Il cammino quaresimale diventa così un cammino di speranza in questo anno giubilare, a noi pellegrini si apre la strada per questo nuovo inizio: l'esodo definitivo con il quale ogni discepolo si incammina verso la patria promessa: quell'Assoluto che è Dio. Nessuno lo ha ancora pienamente conosciuto, pur sentendone una grande nostalgia.

Don Francesco Poli
Consulente Ecclesiastico
Nazionale



ascoltarlo: *"Inizio del Vangelo di Gesù Cristo, figlio di Dio". Ecco, dinnanzi a te io mando il mio messaggero egli preparerà la tua via*". La prima frase del Vangelo di Marco, per esempio, ci presenta, al "principio" l'atteggiamento di fede di Giovanni il Battista. Egli vede la realtà come giudizio e salvezza di Dio per l'uomo. Giovanni, il precursore di Gesù, posto all'inizio del Libro rivelato ci indica l'atteggiamento del discepolo che accoglie il Vangelo come il gioioso annuncio



Firenze - Giovedì 6 marzo, presso la sede provinciale Api-Colf si è tenuto l'incontro per la consegna degli attestati per il corso di *"Colf generico polifunzionale - Specializzazione badante"*. La sede nazionale si congratula con tutti gli allievi per il traguardo raggiunto, frutto di impegno e forza di volontà e ringrazia Antonietta Ragosta e Celestina Minocchi per la loro costante dedizione a favore dei collaboratori familiari.

GIUBILEO

“CAMMINI DELLA FEDE”: PRESENTATI IL PROGETTO E LA WEBAPP



È stato presentato il 15 marzo, a Milano, nell'ambito della Fiera nazionale "Fa' la cosa giusta", il progetto "Cammini della Fede" promosso dalla CEI con l'obiettivo di avviare un censimento di tutti gli itinerari presenti sul territorio italiano costruendo una grande rete di antiche e nuove vie di pellegrinaggio.

In occasione dell'Anno Santo, vengono proposti i primi sette percorsi che, per la loro prerogativa di giungere a Roma, possono essere indicati come Cammini Giubilari delle Chiese in Italia.

Si tratta della Via Francigena del nord, della Via Francigena del sud, della Via di Francesco, della Via Lauretana, della Via Amerina (Il cammino della Luce), della Via Romea Strata e della Via Matildica. "Il pellegrinaggio è la metafora dell'urgenza del cambiamento, della

conversione, che è fatta di rinunce, di amore e di disponibilità a seguire la verità.

"Camminare significa affrontare il sacrificio di un distacco: non è possibile camminare, seguire il Signore, raggiungerlo, senza la volontà di lasciare la sicurezza della casa, qualche comodità e qualche idea consolidata. Ci mettiamo in cammino verso un Dio che, in Gesù Cristo, viene verso di noi. Il pellegrinaggio è anche metafora di questo incontro: Dio cammina verso di noi e noi siamo attratti dal suo volto per poterlo amare così che la vita si riempia di ragioni, di gioia e di una speranza inesauribile e incontenibile", ha ricordato Mons. Giuseppe Baturi, arcivescovo di Cagliari e Segretario Generale della CEI, in un video diffuso all'inizio della presentazione.

"Il progetto è un tentativo concreto di mettere in relazione le Chiese locali con i cammini così da rendere le comunità davvero ospitanti. L'approccio è totalmente nuovo: la Chiesa non solo è attraversata dai cammini, ma inizia ad abitarli. Non è un caso, infatti, che sia il Vescovo a presentare la richiesta di entrare in 'Cammini della Fede', a prescindere da chi poi custodisce o gesti-

sce il cammino. Questo permette di assicurare al pellegrino un'effettiva accoglienza ecclesiale, far crescere le comunità nell'ospitalità e, grazie all'Associazione 'Ad Limina Petri', monitorare tali itinerari e sostenere la formazione necessaria per quanti si adoperano per l'accoglienza dei pellegrini", ha spiegato don Marco Fagotti, dell'Ufficio Nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport.

Primo strumento di questo progetto è una WebApp (www.camminidellafede.it), pensata per sostenere i pellegrini con spunti di riflessione e informazioni utili. Per ogni cammino vengono segnalati dei Punti di Interesse Ecclesiale, georeferenziati, divisi in tre sezioni, che sintetizzano i bisogni fondamentali dei viandanti: pregare, mangiare, dormire.

"La WebApp rende visibili i vari tracciati e le tappe da percorrere con tutti i Punti di Interesse. Inoltre, mette a disposizione liturgie, preghiere, scritti di spiritualità, podcast oltre che un diario digitale in cui appuntare momenti, pensieri, riflessioni da condividere, tutti o in parte, con gli altri utenti", hanno aggiunto Danilo Di Leo e Filippo Andreacchio, che, insieme al Servizio Informatico della CEI, hanno sviluppato lo strumento.

La proposta ai pellegrini è quella di percorrere almeno 100 km a piedi o 200 km in bicicletta, in uno qualunque dei Cammini giubilari, anche senza dover arrivare necessariamente a Roma. Al raggiungimento dei chilometri, la WebApp produrrà un certificato di percorrenza con il quale si potrà ricevere il "Testimonium" dalle autorità competenti (durante il Giubileo tramite il Dicastero per l'Evangelizzazione – Sezione per le questioni fondamentali dell'evangelizzazione nel mondo).

www.chiesacattolica.it



IMMIGRAZIONE

IL REFERENDUM PER DIVENTARE CITTADINI. UN ATTO D'AMORE ALLA CITTÀ

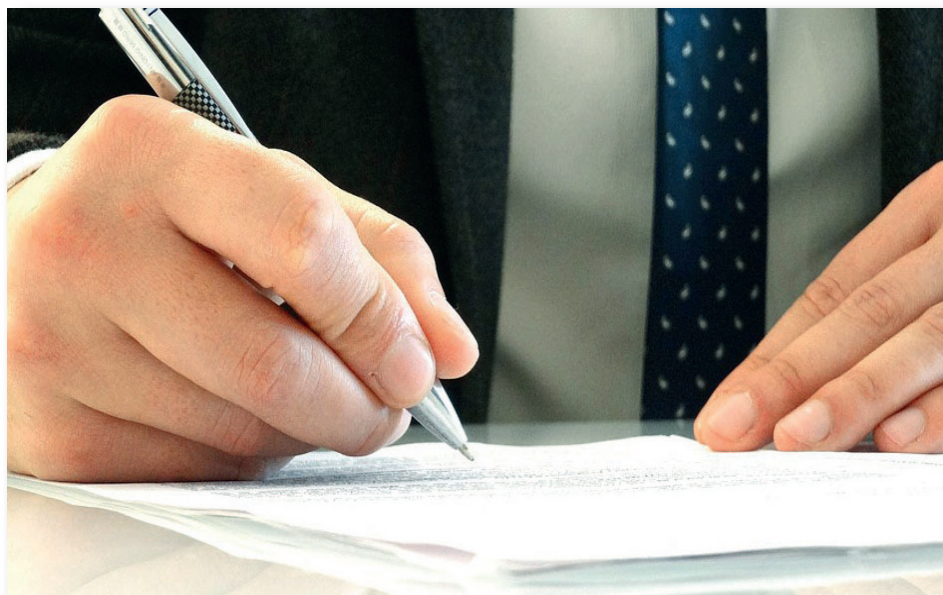
Oltre 600.000 persone, in poche settimane, hanno firmato in Italia la richiesta referendaria in materia di cittadinanza. Il referendum, che vedrà il nostro voto in primavera, mira ad abrogare, congiuntamente, l'intero articolo 9, comma 1, lettera f), della legge numero 91 del 1992 – l'attuale legge italiana sulla cittadinanza – e, limitatamente ad alcune parole, l'articolo 9, comma 1, lettera b).

La combinazione delle due diverse abrogazioni avrebbe quale esito che tutti gli stranieri maggiorenni con cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione europea potrebbero presentare richiesta di concessione della cittadinanza italiana dopo cinque anni di residenza legale in Italia.

Al referendum si è arrivati dopo che il Parlamento ha fermato, per due volte, negli ultimi 10 anni, l'approvazione di una nuova legge sulla cittadinanza che abbreviasse i tempi – da 10 a cinque anni di residenza –, legandola soprattutto agli anni di studio (*jus culturae* e *jus scholae*). Ogni referendum abrogativo, come sappiamo, parte da una legge esistente per cambiare solo un aspetto, un comma, un elemento che, in questo caso, sono i tempi di attesa per la concessione della cittadinanza a una persona residente che proviene da un altro Paese non europeo. Nonostante questo, il referendum ha un grande valore per due motivi:

da una parte, sollecita ancora il Parlamento a legiferare su un tema importante nella costruzione e nella vita di un Paese, quale è quello della cittadinanza, per evitare il referendum; dall'altra, esso è il frutto di una volontà popolare che interviene su una legge per accettare o meno una modifica. Ogni volta che

anni, per motivi burocratici, mentre negli altri Paesi europei l'attesa media è di sette anni – chi lavora, studia, si sposa, ha un figlio in Italia. Una città per vivere non può escludere, ma accogliere le persone che provengono da un altro Paese, facendole sentire effettivamente un bene per la città, cittadini e cittadine.



Nel corso della storia, il ritardo della cittadinanza o addirittura la mancanza della cittadinanza ha significato mancanza di libertà, schiavitù, precarietà, discriminazione. Oggi il ritardo della cittadinanza rischia di indebolire quella “uguaglianza sostanziale” delle persone affermata dall'art. 3 della Costituzione.

si propone e si vota un referendum si ritorna al centro della democrazia, che vede il popolo sovrano. Ogni volta che si vota un referendum popolare si esercita un diritto fondamentale: quello di partecipare alla costruzione del bene comune.

In questo caso, il referendum abrogativo sulla cittadinanza è, anzitutto, una denuncia di chi in Parlamento da anni fa ostruzionismo sul cambiamento di una legge che vuole soltanto accogliere prima le persone nella città, perché diventino cittadini, cioè persone che si sentano parte attiva di una città, con diritti e doveri, per costruire insieme il nostro futuro.

Non si può lasciare fuori dalla città – oggi con un'attesa fino anche a 14

anni, per motivi burocratici, mentre negli altri Paesi europei l'attesa media è di sette anni – chi lavora, studia, si sposa, ha un figlio in Italia. Una città per vivere non può escludere, ma accogliere le persone che provengono da un altro Paese, facendole sentire effettivamente un bene per la città, cittadini e cittadine.

Votare il referendum sulla cittadinanza significa esercitare il diritto a modificare una legge che non aiuta a costruire l'Italia di domani, riconoscendo “gli italiani senza cittadinanza”. È un atto d'amore alle nostre città, tra le più vecchie al mondo, che potranno rinascere e vedere più coesione sociale solo attraverso nuovi cittadini, non da subito, alla nascita (*jus soli*) – come avremmo voluto –, ma aspettando solo cinque anni.

*Mons. Gian Carlo Perego
Arcivescovo di Ferrara-Comacchio,
Presidente della Cemi e della
Fondazione Migrantes
www.migrantes.it*

FISCO

PER IL 730 ECCO I PALETTI ALLE SPESE PER I DISABILI



È in arrivo per milioni di lavoratori e di pensionati (Inps, Inail, altri enti) la Certificazione Unica (CU2025) dei redditi percepiti lo scorso anno.

Inizierà l'annuale stagione delle dichiarazioni dei redditi, in particolare con il modello 730 sempre più apprezzato dai contribuenti pre-compilato nella gran parte dei dati personali. Il nuovo 730 edizione 2025 e le relative istruzioni di compilazione sono ancora in fase di bozza in attesa del loro rilascio ufficiale da parte della Agenzia delle Entrate.

Diverse **le novità** che quest'anno accompagnano la dichiarazione dei redditi, in particolare per i bonus edilizi e per i carichi familiari. Sostanzialmente immutato è invece il quadro delle spese sanitarie che alligieriscono il rapporto del lavoratore e del pensionato con il fisco. Una importante novità giunge ora dalla Corte di cassazione con riferimento al 730 dove si indicano le spese mediche e di assistenza a persone con disabilità, spese che, inserite nel Quadro E del 730 rigo E 25, possono essere interamente dedotte dal reddito imponibile.

La deduzione è però vincolata da alcune condizioni, allo scopo di evitare possibili abusi. Occorre infatti che la persona con grave e permanente invalidità (legge 104/1992) sia assistita da un professionista sanitario abilitato (infermiere, fisioterapista, riabilitatore, educatore ecc.) e con la dovuta documentazione di spesa. **Invece nel caso in cui l'assistenza sia prestata da una semplice badante, la relativa spesa viene riconosciuta solo per il 19% con il limite di 2100 euro e se i redditi del contribuente non superano 40 mila euro.**

Contrariamente alle indicazioni dell'Agenzia delle Entrate la Cassazione (sez. trib. 449/2025) ritiene invece che la tutela della persona disabile, anche per gli aspetti fiscali, debba essere completa e pertanto non vincolata ad alcuna condizione. Di conseguenza la deduzione dal reddito del 100% sostenuta dal contribuente deve essere indipendente dalla qualificazione professionale di chi fornisce l'assistenza. le relative istruzioni dell'Agenzia, in bozza, sono attualmente segnalate con un "punto in-

terrogativo", il che richiama a un possibile ripensamento, del resto in linea con il nuovo Piano per la Disabilità.

*Vittorio Spinelli
Avvenire*

Per le famiglie disagiate sconto del 30% sulla Tari

Dopo oltre cinque anni si avvicina l'attivazione del bonus sociale rifiuti, con un Dpcm che individua i principi e i criteri per la definizione delle modalità applicative. Introdotta nel 2019 con un decreto fiscale, l'agevolazione per famiglie in condizioni di disagio economico consiste in una riduzione del 25% della Tari o della tariffa corrispettiva per il servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani. Ed è riconosciuta a nuclei familiari con Isee fino a 9.530 euro, tetto elevato a 20mila con almeno quattro figli a carico. Il Dpcm in vigore dal 28 marzo, stabilisce le disposizioni in base a cui l'Area stabilirà le modalità applicate. Dopo lo sblocco normativo servono ora queste norme per mettere a terra la misura.

Avvenire



FISCO

Lavoratrici madri: istruzioni per l'esonero contributivo 2025

Le novità previste dalla legge di bilancio 2024 e 2025, rivolte alle lavoratrici madri di tre o più figli, con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato.

La legge di bilancio 2024 ha previsto un **esonero totale** dei contributi previdenziali per le **madri di tre o più figli**, fino al compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo, valido **dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026**. Questo esonero, che può arrivare fino a 3.000 euro annui, è applicabile solo alle **lavoratrici con contratto dipendente a tempo indeterminato, escludendo i rapporti di lavoro domestico**.

Con il messaggio 31 gennaio 2025, n. 401 l'Istituto riassume e precisa la portata applicativa del **bonus mamme** sotto il profilo temporale, in considerazione della nuova normativa.

La legge di bilancio 2025 ha previsto, inoltre, un parziale esonero contributivo per le **lavoratrici madri di due o più figli**, a condizione che il reddito non superi i 40.000 euro annui. Questo esonero sarà valido fino al compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo e non sarà cumulabile con l'esonero previsto dalla legge di bilancio 2024.

Le lavoratrici interessate possono consultare la circolare INPS 31 gennaio 2024, n. 27 che fornisce ulteriori dettagli sulle **modalità** di fruizione delle misure. L'adozione di un decreto attuativo da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali fornirà ulteriori indicazioni sulla gestione di queste agevolazioni.

3 febbraio 2025
www.inps.it

TABELLA DEI MINIMI RETRIBUTIVI In vigore dal 1° Gennaio 2025

TABELLA - A			
LAVORATORI CONVIVENTI Art.14 - 1°Co., lettera a)			
	Valori mensili	Indennità	
A	736,25		
AS	870,13		
B	937,06		
BS	1.003,99		
C	1.070,94		
CS	1.137,86		
D	1.338,65	197,95	
DS	1.405,58	197,95	
TABELLA - B			
LAVORATORI CONVIVENTI AD ORARIO RIDOTTO Art.14 - 2°Co. (valori MENSILI)			
B	669,32		
BS	702,81		
C	776,40		
TABELLA - C			
LAVORATORI NON CONVIVENTI Art.14 - 1°Co., lettera b) (valori ORARI)			
A	5,35		
AS	6,30		
B	6,68		
BS	7,10		
C	7,49		
CS	7,91		
D	9,12		
DS	9,50		
TABELLA - D			
ASSISTENZA NOTTURNA Art.10 (valori MENSILI)			
	Autosufficienti	Non autosufficienti	
BS	1.154,58		
CS		1.308,53	
DS		1.616,46	
TABELLA - E			
PRESENZA NOTTURNA Art.11 (valori MENSILI)			
liv. unico	773,06		
TABELLA - G			
LAVORATORI di cui Art.14 - 9° Co.			
CS	8,49		
DS	10,25		
TABELLA - H			
INDENNITÀ Art.34 - 3°Co. (Baby sitter fino al 6° anno di età del bambino)			
	Valori mensili	Valori mensili lavoratori tab. B	Valori orari
BS	132,04	92,51	0,80
TABELLA - I			
INDENNITÀ Art.34 - 4°Co. (Addetto a più persone non autosufficienti)			
	Valori mensili	Valori orari	
CS	114,05	0,67	
DS	114,05	0,67	
TABELLA - L			
INDENNITÀ Art.34 - 7°Co. (Lavoratori certificati UNI11766/2019) (valori MENSILI)			
B	9,13		
BS	11,41		
CS	11,41		
TABELLA - F			
INDENNITÀ VITTO E ALLOGGIO Art.36 - 3°Co.			
pranzo e/o colazione	cena	alloggio	totale indennità
2,31	2,31	1,98	6,60

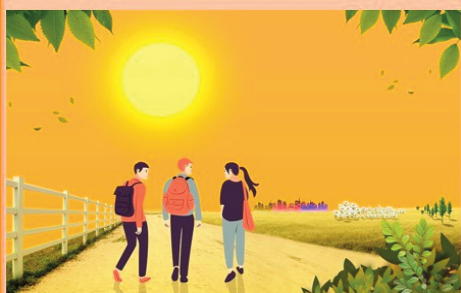
Bacheca



Proverbi

Se vuoi arrivare primo corri da solo, se vuoi arrivare lontano, cammina insieme

Proverbo Africano



Riflessioni

La gratitudine è la forma più squisita di cortesia

Jacques Maritain



Costituzione

La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.

Art. 45



“Ogni fiore è un'anima che sboccia nella natura.”

Gérard de Nerval

Importo dei contributi. Decorrenza dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025

Senza contributo addizionale di cui all'articolo 2, comma 28, della legge n. 92/2012

LAVORATORI ITALIANI E STRANIERI			
RETRIBUZIONE ORARIA		IMPORTO CONTRIBUTO ORARIO	
Effettiva	Convenzionale	Comprensivo quota CUAF	Senza quota CUAF ⁽¹⁾
fino a € 9,48	€ 8,40	€ 1,68 (0,42) ⁽²⁾	€ 1,69 (0,42) ⁽²⁾
oltre € 9,48	€ 9,48	€ 1,89 (0,48) ⁽²⁾	€ 1,90 (0,48) ⁽²⁾
fino a € 11,54			
oltre € 11,54	€ 11,54	€ 2,30 (0,58) ⁽²⁾	€ 2,32 (0,58) ⁽²⁾
Orario di lavoro superiore a 24 ore settimanali	€ 6,11	€ 1,22 (0,31) ⁽²⁾	€ 1,23 (0,31) ⁽²⁾

⁽¹⁾ Il contributo CUAF (Cassa Unica Assegni Familiari) non è dovuto solo nel caso di rapporto fra coniugi (ammesso soltanto se il datore di lavoro coniuge è titolare di indennità di accompagnamento) e tra parenti o affini entro il terzo grado conviventi, ove riconosciuto ai sensi di legge (art. 1 del D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1403).

⁽²⁾ La cifra tra parentesi è la quota a carico del lavoratore.

Comprensivo contributo addizionale di cui all'articolo 2, comma 28, della legge n. 92/2012, da applicare ai rapporti di lavoro a tempo determinato

LAVORATORI ITALIANI E STRANIERI			
RETRIBUZIONE ORARIA		IMPORTO CONTRIBUTO ORARIO	
Effettiva	Convenzionale	Comprensivo quota CUAF	Senza quota CUAF ⁽¹⁾
fino a € 9,48	€ 8,40	€ 1,79 (0,42) ⁽²⁾	€ 1,80 (0,42) ⁽²⁾
oltre € 9,48	€ 9,48	€ 2,03 (0,48) ⁽²⁾	€ 2,04 (0,48) ⁽²⁾
fino a € 11,54			
oltre € 11,54	€ 11,54	€ 2,47 (0,58) ⁽²⁾	€ 2,48 (0,58) ⁽²⁾
Orario di lavoro superiore a 24 ore settimanali	€ 6,11	€ 1,31 (0,31) ⁽²⁾	€ 1,31 (0,31) ⁽²⁾

⁽¹⁾ Il contributo CUAF (Cassa Unica Assegni Familiari) non è dovuto solo nel caso di rapporto fra coniugi (ammesso soltanto se il datore di lavoro coniuge è titolare di indennità di accompagnamento) e tra parenti o affini entro il terzo grado conviventi, ove riconosciuto ai sensi di legge (art. 1 del D.P.R. n. 1403/1971).

⁽²⁾ La cifra tra parentesi è la quota a carico del lavoratore.

Contributi Previdenziali INPS 2025 comparto lavoro domestico

IMPEGNO

COLF - ASSISTENTI DOMICILIARI

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE ITALIANA COLLABORATORI FAMILIARI

ANNO LXXIX • N. 2-3 • FEBBRAIO-MARZO 2025

Direzione: 00167 Roma

Via Urbano II, 41/A

Tel. 06 6629378

c.c.p. 49030000

www.api-colf.it

Direttore Responsabile: **Rita De Blasis**

Spedito ai soci - Mensile - Autorizzazione del Tribunale di Roma, n. 14023 del 16 luglio 1971

Stampa: **STI-Roma** - Viale Charles Lenormant 112/114